

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

SECONDO MIMMO NUNNARI LE UNIVERSITÀ POSSONO INVERTIRE IL PROCESSO DI MANCATA CRESCITA

FALSA MODERNIZZAZIONE SENZA SVILUPPO GLI ATENEI CALABRESI DEVONO FARE RETE

BISOGNA ASSUMERE LA CONSAPEVOLEZZA CHE LA "FORZA UNIVERSITÀ" È UNA RISORSA SU CUI CONTARE, INDISPEN-SABILE PER SVUOTARE IL "VECCHIUME" DI VECCHI SISTEMI E DI UNA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE DA RIVITALIZZARE







Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

ENTRAINELVIVO
IL PROGETIO FUSIONE
DEI COMUNIIKR
"ZEROSE!"
TERRITORI INRETE
COMUNICATION PROMOTIONE PER LA FUSIONE
DEI COMUNI DELL'AREA CROTONESE















si batte Comunità Competente da quando è nata il

primo luglio del 2019. È molto importante il mandato

che ha la Consulta, infatti dovrà elaborare il Piano d'azione regionale per la salute mentale, ridefinire la rete socioassistenziale a sostegno dei soggetti con disturbi mentali e delle loro famiglie; progettare attività per garantire l'inclusione sociale, scolastica e lavorativa dei soggetti con disturbi mentali; elaborare un report annuale che verifichi l'attuazione delle attività su indicate. Il Coordinamento è un'agorà con esperienze e competenze diverse in cui si dovrà lavorare molto per dare le giuste risposte che i pazienti e le loro famiglie attendono da molti anni»

PORTAVOCE COMUNITÀ COMPETENTE



a notizia di pochi giorni fa che nella prestigiosa "QS World University Ranking by Subject" del 2023 l'Università della Calabria è tra le prime nel mondo per "Computer science" e si riconferma in Fisica, i cui primati internazionali sono già ampiamente riconosciuti, è una di quelle buone nuove che incoraggiano e fanno ben sperare per lo sviluppo futuro della regione ultima in Europa, in tutte le graduatorie. Seppure ignorata dalla stampa nazionale, che notoriamente stenta a "leggere" le buone notizie sotto Roma, la notizia già ampiamente diffusa con risalto dalla stampa regionale merita di essere amplificata e valorizzata, non per vanagloria inutile, ma perché il "territorio" prenda coscienza che per superare un passato quasi immobile e fare l'ingresso nella contemporaneità, il ruolo di Unical, Magna Grecia e Mediterranea sarà fondamentale e determinante.

Il futuro richiede inventiva e innovazione: caratteristiche che sono parte sostanziale della missione delle università. Uno dei motivi, per cui la Calabria è rimasta arretrata, va invero cercato in quella miopia dello Stato che ha aspettato più di un secolo per istituire l'università in Calabria, una regione dove si reputava non valesse la pena istituirla. Non rispondendo, lo Stato, in questo modo, alla domanda sociale di scienza, cultura, razionalità, organizzazione che invece la Calabria richiedeva, per promuovere i suoi processi di sviluppo. Ora che le Università ci sono e raggiungono traguardi qualificati - non solo l'Unical - è auspicabile che riescano a mettere insieme le loro competenze tecniche scientifiche e le esperienze facendo rete e non guerre di campanile. Il loro ruolo, per lo sviluppo della Calabria è primario considerato che tra i fattori principali, per una crescita armonica, il sapere e l'innovazione sono i primi requisiti.

In passato per l'innovazione sono stati gettati a mare pacchi di milioni o miliardi di lire, per progetti fatti fallire dalla politica famelica; e quelle esperienze non possono essere ripetute. Per evitare errori, tutto ciò che riguarda innovazione e progettazione di sviluppo di tipo tecnologico, capace di creare produzione, deve passare per le università, che hanno una consolidata cultura del risultato.

Si possono fare tantissimi esempi, che riguardano l'Unical, ma anche la Mediterranea, con le facoltà tecniche, scientifiche e di Agraria, o la Magna Grecia, con gli studi giuridici. C'è la necessita di un "Patto per la Calabria", che coinvolga tutti i soggetti e gli attori sul campo, trasversalmente, fuori delle appartenenze politiche, unendo tutti coloro che hanno interesse e a cuore lo sviluppo della Calabria. Partire con un "patto", che coinvolga le tre Università calabresi, con la Regione alla guida, significa assumere consapevolezza che la "forza università" è una risorsa su cui contare, che è indispensabile per svuotare il vecchiume di vecchi sistemi e di una pubblica amministrazione da rottamare e rivitalizzare. Non stiamo qui a ripetere che la Calabria ha energie e risorse d'intelligenza significative, e che è un peccato mortale farle fuggire, ma per invertire la tendenza migratoria di queste intelligenze occorre fare il passaggio dalla lamentela all'iniziativa, compiendo uno sforzo aggiuntivo alle cose che già si fanno, per immettere pienamente nel modello dello sviluppo i centri avanzati di studio e ricerca che altrove, dove ci sono da secoli, hanno fatto la differenza in tema di crescita civile e sociale e di sviluppo. La Calabria non è più la società arretrata di alcuni decenni fa, tuttavia, non è ancora entrata appieno nella modernità, anzi, rimane un esempio di falsa modernizzazione senza sviluppo. Si trova in quel difficile passaggio tra vecchio e nuovo da accelerare, col vantaggio - paradossalmente - che non avendo mai vissuto una fase di industrializzazione, e non avendo dunque niente da riconvertire, è nella migliore condizione di partecipare ai processi di sviluppo moderni, che guardano a sistemi di informatizzazione reti energetiche idriche ambientali, che sono gli unici per i quali le prospettive del mercato globale sono le più promettenti.

Qualcosa già si muove, bisogna prenderne atto: la vicepresidente della Giunta regionale Giusi Princi recentemente ha riunito il mondo della scuola, delle università e delle associazioni rappresentative delle famiglie con bambini affetti da disturbi specifici dell'apprendimento, con l'obiettivo di dar vita a una rete di sostegno tra le stesse famiglie e le scuole, che fornisca supporto sia agli istituti scolastici, sia alle famiglie. E' un modello che darà risultati. Un modello da "mettere a terra", per tutti gli altri aspetti legati alla crescita e allo sviluppo della Calabria.

SENESE (FENEALUIL CALABRIA): C'È IL RISCHIO CONCRETO DI PERDERE LE RISORSE DEL PNRR

a segretaria generale di Fenealuil Calabria, Maria Elena Senese, ha denunciato come ci sia il rischio

concreto di perdere le risorse del Pnrr.

«Sono sconcertanti - ha spiegato - i dati del Sole 24 Ore, che anticipano la relazione semestrale al Parlamento della Corte dei conti, relativamente alla spesa effettiva dei fondi del Pnrr. In base ai dati emersi dal sistema ReGis. il cervellone telematico della Ragioneria generale che censisce in tempo reale tutte le articolazioni del Piano, i magistrati contabili calcolano in 20,441 miliardi la spesa effettiva realizzata a fine

2022. Con un aggiornamento ulteriore al 13 marzo scorso, il contatore sale a 23 miliardi, legati a 107 (105 investimenti e 2 riforme) delle 285 misure elencate dal Pnrr. Il tasso di realizzazione si attesterebbe quindi al 12% delle risorse complessive messe a disposizione da qui al 2026».



«Si tratta di un dato basso ed allarmante! - ha evidenzia-

to -. Ma il quadro effettivo dell'attuazione degli interventi è ancora più preoccupante in quanto il valore complessivo della spesa è comprensivo anche dei cosiddetti "incentivi automatici": ossia di quegli interventi già previsti in altri programmi, e trasferiti poi nel Pnrr, come i crediti d'imposta di Transizione 4.0, che hanno assorbito 2,3 miliardi più del previsto, e quelli relativi ai bonus edilizi. Interventi "automatici" e quindi non imputabili alla capacità effettiva di spesa della pubblica amministrazione per gli interventi previsti dal Piano».

«La Corte dei conti - ha continuato - ha provato a depurare il dato degli incentivi stornando questa tipologia di interventi: il dato effettivo dei miliardi spesi è quindi sceso a 10,024 miliardi su 168,31, attestando la spesa al 6% del totale. Dalla relazione si evince che viaggiano particolarmente a rilento i pagamenti delle Missioni legate alle politiche agricole, all'istruzione scolastica, agli interventi per la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni».

«È, dunque necessaria - ha continuato - non solo una revisione complessiva del Pnrr ma sopratutto occorre rafforzare le amministrazioni comunali, prive di personale e di tecnici competenti, con una task force di tecnici esperti anche avvalendosi dell'università. I problemi che ostacolano la partecipazione ai bandi del Piano di ripresa e resilienza sono tanti e monitorarli è difficile».

«I comuni del Sud - ha ribadito - sono in difficoltà con la partecipazione ai bandi del Piano di ripresa e resilienza. Molti i problemi che minano l'attuazione degli investimenti da 235 miliardi di euro e monitorarli è un'impresa complessa, specie per le amministrazioni del meridione».

«Al Sud - ha detto ancora - il 62 per cento dei comuni ha giudicato complessa la partecipazione ai bandi del Pnrr (contro il 57 per cento del Centro-Nord) e, secondo quanto ricostruito dall'Associazione per lo sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno (Svimez), ci vogliono nove mesi in più rispetto alla media nazionale per costruire le infrastrutture sociali».

«Riteniamo che la realizzazione del Pnrr - ha concluso abbia di gran lunga la precedenza sulla flat tax e sul Ponte sullo stretto. Pertanto per non fallire servono tecnici esperti al servizio di cittadini e amministratori».

VERSACE (METROCITY RC): INSISTERE SULLA CREAZIONE DEL RETROPORTO A GIOIA TAURO

nsistere sulla creazione del retroporto» di Gioia Tauro. È quanto ha dichiarato il sindaco f.f. della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, nel corso del convegno Il modello Gioia Tauro: portualità e professioni marittime.

L'evento, svoltosi all'Istituto Superiore "Severi", è stato celebrato a 28 anni di distanza dall'ingresso della prima nave

container nella mega infrastruttura della Piana e che ha registrato la presenza, fra gli altri, di Nicola Carlone, Comandante generale del Corpo della capitaneria di Porto, Andrea Agostinelli, presidente dell'Autorità di Sistema portuale Mar Tirreno meridionale e Ionio, e Antonio Testi, Ceo Mct-presidente vicario Uniport.

«Senza retroporto - ha detto Versace è difficile immaginare uno sviluppo del territorio legato al Porto. Questo, infatti, non è più l'hub dove le navi arrivano, sostano e poi ripartono. Se si vuole provare a trattenere le risorse che passano

insieme alle portacontainer, bisogna creare un'infrastruttura che oggi non c'è».

Il sindaco facente funzioni ha, poi, legato il destino del Porto all'idea del Ponte sullo Stretto che «resterà una cattedrale del deserto se non si interverrà sul sistema viario e sulle opere complementari».

Versace ha, quindi, riservato un passaggio alla pressione mafiosa che «ha condizionato e condiziona il destino dei nostri territori». «Se vogliamo debellare la mafia - ha detto - non possiamo che puntare sull'unica speranza che è la cultura, partendo dalle istituzioni scolastiche cui è mancato, spesso, il giusto supporto».

Rivolgendosi ai giovani studenti e studentesse presenti nell'aula magna del "Severi", il sindaco facente funzioni ne ha sottolineato «la buona preparazione» e l'importanza di

> una scuola «in grado di creare le nuove competenze per lo sviluppo del porto e del retroporto».

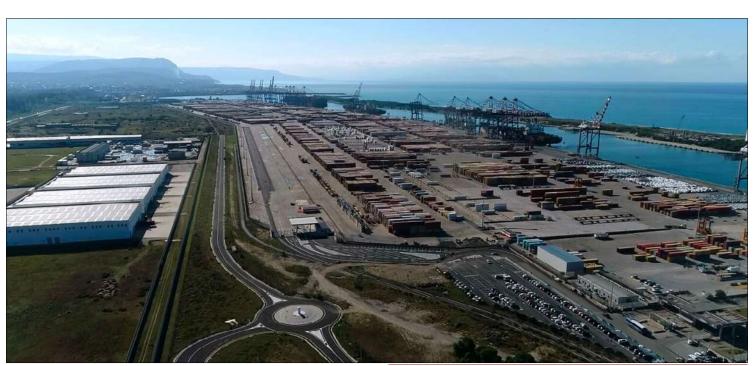
> Il pensiero di Verace si è quindi spostato sugli uomini e le donne della Capitaneria che «svolgono un servizio fondamentale per la sicurezza e la tranquillità delle nostre coste».

> Dopo aver ringraziato la Prefettura e le forze armate per il lavoro di coronamento nelle fasi di supporto e soccorso in mare dei migranti, il sindaco metropolitano facente funzioni ha ringraziato il presidente dell'Autorità portuale, Andrea Agostinelli per «la strategia rivolta

a creare una sinergia fra il Porto, la città di Gioia Tauro e la Calabria più in generale».

Infine, Carmelo Versace ha accolto con favore la pubblicazione del libro "Andata in Porto", opera di Pino Soriero, fra i relatori dell'iniziativa al "Severi", che «continua a darci un contributo fattivo, tecnico e non solo politico rispetto alla visione della portualità e del soccorso marittimo».







IL CORECOM CALABRIA HA ISTITUITO LA GIORNATA SULLA POVERTÀ EDUCATIVA

'l Corecom Calabria ha istituito la Giornata della Povertà Educativa, che si celebrerà il 19 aprile in Consiglio regionale.

Una manifestazione, dunque, destinata a coinvolgere le scuole, oltre i soggetti istituzionali competenti, per approfondire

e contrastare le criticità strutturali e infrastrutturali che acuiscono la situazione di povertà educativa esistente nella nostra re-

La povertà educativa indica l'impossibilità per i minori di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni: nella nostra regione povertà educativa priva migliaia di bambini del diritto di crescere e di seguire i loro so-

L'intento del Corecom è quello di offrire un contributo volto a coinvolgere e sensibilizza-

re media e istituzioni competenti nella lotta di questo fenomeno che si coglie in tutta la sua emergenza.

L'istituzione della "Giornata sulla Povertà educativa" è stata deliberata nel corso dell'ultima riunione del Comitato per le Comunicazioni della Calabria, guidato dal presidente Fulvio Scarpino e composto da Mario Mazza e Pasquale Petrolo.

Nel corso della giornata verranno proclamati i vincitori dell'Avviso pubblico indetto nel dicembre 2022, in seguito all'istituzione del premio di qualità per i migliori contenuti comunicativi per l'anno 2022, nell'intento di individuare iniziative, azioni propulsive, strumenti, atti ad offrire un contri-

> buto nella lotta al fenomeno distorsivo della povertà educativa da parte dei media.

> Il premio, infatti, ha lo scopo di sensibilizzare la comunità sul tema della povertà educativa e incentivare la produzione di contenuti di qualità sulla tematica.

> L'organizzazione della Giornata del 19 aprile e la consegna del riconoscimento ai vincitori rappresentano la fase conclusiva dell'obiettivo specifico settoriale individuato dal Co.Re. Com. per l'anno 2022 dal titolo Contrasto alla povertà educativa in tempi di pandemia e contributo del sistema dei media regionali

e locali, anche attraverso la definizione di un modello sperimentale di analisi dei contenuti comunicativi, nell'ambito del piano della Performance dell'ente.

Mercoledì 19 aprile, infine, saranno anche proiettati i filmati audiovisivi presentati da tutti i partecipanti e interverranno illustri relatori sul tema della povertà educativa.



BEVACQUA (PD): NESSUN INVESTIMENTO SIGNIFICATIVO PER LE INFRASTRUTTURE

l capogruppo del PD, Mimmo Bevacqua, ha evidenziato come «l'ultimo intervento del ministro alla Infrastrutture, Matteo Salvini, sul Ponte e sulle infrastrutture calabrese sembra tratto dal libro dei sogni di chi non conosce la Calabria e la sua storia».

«Salvini che minimizza il rischio infiltrazioni che un'opera pubblica come il Ponte sullo Stretto - ha proseguito - avrebbe in un territorio come la Calabria, definisce l'opera stessa un antidoto allo strapotere delle cosche, senza indicare una sola contromisura da adottare per evitare che gli appetiti dei clan possano condizionarla. Come se non bastasse il Ministro, che parla di un decennio come periodo necessario per completare l'opera, si dimentica di tutte le criticità che sono state manifestate, nel corso degli anni, sulla stessa fattibilità dell'opera e dimentica di spiegare quel "salvo intese" che pesa

come un macigno sul via libera che il Consiglio dei ministri ha dato al Ponte».

«Ma è la parte dell'intervento sul "sistema Calabria" - ha spiegato Bevacqua - che davvero sembra non avere nessun aggancio alla realtà. Salvini parla di statale 106, di A2, di alta

velocità senza indicare le risorse destinate a ciascuno degli interventi, né le tempistiche immaginate per l'ammodernamento delle varie infrastrutture».

«Su una cosa però il ministro Salvini ha ragione - ha detto Bevacqua - "i calabresi hanno lo stesso diritto al lavoro, alla

> mobilità e alla continuità territoriale che hanno tutti gli altri cittadini italiani e europei". Se questo è vero i calabresi hanno anche il diritto di sapere in che modo, in che tempi e con quali risorse si metterà mano alle reti stradale, ferroviaria, portuale e aeroportuale che continuano a non essere degne di un Paese dell'Europa occidentale».

> «Di slogan e annunci dal sapore elettorale - ha concluso - volti solo a recuperare qualche punto nei sondaggi, i calabresi non sanno più che farsene. Né hanno bisogno di attendere non meglio precisate "intese" per capire quale sarà la Cala-

bria nel prossimo futuro. E il governo nazionale ha l'obbligo di spiegarlo con progetti, finanziamenti, studi di fattibilità e risultati concreti. Non certo con specchietti per le allodole, mentre si lavora all'autonomia differenziata che cela l'antico progetto di secessione leghista».



LA CALABRIA AL CIBUS 2023 DI PARMA

i sarà anche la Calabria, con 30 aziende, al Cibus 2023, il Salone internazionale dell'alimentazione in programma a Parma il 29 e 30 marzo.

Attesi da tutto il mondo 20.000 professionisti del settore, tra operatori della distribuzione moderna, dell'Ho.Re.Ca. e delle catene di ristorazione, un quarto dei quali buyer esteri provenienti da 90 Paesi, e tra essi i top buyer selezionati per l'incoming in collaborazione con Agenzia Ice.

«Abbiamo molto investito su questo evento ha spiegato l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo - per proseguire, su indicazione del Presidente Occhiuto, nell'opera di promozione delle eccellenze agroalimentari

calabresi, sempre più inscindibilmente legata anche alla valorizzazione del territorio a fini turistici e culturali».

«A Parma grande spazio - ha continuato - sarà riservato, per quanto riguarda la nostra terra, alle nuove leve del settore: si è registrata una risposta positiva da parte delle aziende calabresi, animate in gran parte da giovani imprenditori e imprenditrici pronti a mostrare il meglio delle produzioni

> agroalimentari di Calabria, frutto di percorsi nel segno dell'innovazione e della costante ricerca della qualità, nel rispetto dell'ambiente e sulla spinta delle attività di ricerca finanziate nell'ambito del Psr».

> Per l'edizione 2023 il Salone si presenterà nella sua tipica veste degli anni dispari, "Cibus Connecting Italy", format di fiera compatto basato su un programma mirato di eventi, panel, attività dimostrative e cooking

> Quattro, inoltre, le nuove aree tematiche che Cibus offrirà al popolo del gusto: due tradi-

zionalmente legate all'eccellenza made in Italy (ortofrutta fresca e produzioni artigianali di gelato e pasticceria), altre due ad alto contenuto innovativo (componenti plant-based e integrazione alimentare).



LO SCHIAVO E MAMMOLITI CHIEDONO INCONTRO AL PREFETTO PER NUOVO OSPEDALE DI VIBO

consiglieri regionali Antonio Lo Schiavo e Raffaele Mammoliti hanno chiesto un incontro al neo prefetto di Vibo, 🗕 Paolo Giovanni Grieco, per parlare del nuovo ospedale di Vibo Valentia.

Un incontro in cui si «possa avere l'occasione di fare il punto sullo stato dell'iter di realizzazione del nuovo ospedale di Vibo Valentia - hanno spiegato i consiglieri regionali -, focalizzando le criticità al momento esistenti e le possibili azioni da intraprendere affinché vengano rimosse. In modo, così, da poter accelerare i processi relativi ad un'opera che tra annunci, ritardi, intoppi di varia natura, è attesa da oltre 20 anni dalla popolazione vibonese».

«Naturalmente - hanno concluso - saremo disponibili ad esporre al prefetto le criticità che, nel corso della nostra attività istituzionale, abbiamo raccolto in relazione al nostro sistema sanitario e ad apportare, nel massimo rispetto dei ruoli e delle prerogative di ciascuno, il nostro fattivo contributo per individuare le giuste soluzioni».



FINCACALABRA SPA È ENTRATA NEL CAPITALE SOCIALE DI TERME SIBARITE



incalabra, organismo in house providing della Regione Calabria che opera a sostegno del sistema produttivo regionale, è entrata nel capitale sociale di Terme Sibarite, società per azioni proprietaria dello stabilimento termale di Cassano Ionio.

L'importo complessivo sottoscritto da Fincalabra spa, già interamente versato, porta la società finanziaria per lo sviluppo economico della Calabria a detenere in Terme Sibarite spa una quota di partecipazione pari a circa il 70%. L'operazione, finanziata attraverso accesso al fondo Exit Strategy Fuif, rientra nell'ambito della legge regionale 16 del 6 Giugno 2022, attraverso la quale si demandava proprio a Terme Sibarite spa ed a Fincalabra spa il compito di «intraprendere tutte le iniziative occorrenti per la creazione della rete regionale delle terme, intesa come sistema integrato dei servizi e delle prestazioni di settore, volta a favorire la qualificazione del patrimonio idrotermale, ricettivo e turistico», dando avvio ad un percorso che già nel Luglio del 2022 aveva portato proprio Terme Sibarite spa alla stipula di un contratto di fitto di ramo di azienda - con espressa previsione di un diritto di opzione per l'acquisizione dello stesso - finalizzato alla gestione dello stabilimento Thermae Novae di Acquappesa e delle collegate strutture ricettive.



L'APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE LE MUSE ALL'ARCIVESCOVO FORTUNATO MORRONE

mpedire la chiusura del Seminario di Reggio Calabria. È l'appello che l'Associazione Le Muse di Reggio Calabria, guidata dal presidente Giuseppe Livoti, ha rivolto a mons. Fortunato Morrone, arcivescovo di Reggio-Bova, affinché «non venga a mancare nella nostra città un luogo importante

e storico per la formazione dei futuri presbiteri a servizio della Calabria». Livoti ha dichiarato che, pur se appreso che le indicazioni e le scelte che coinvolgeranno tale scelta tengono conto delle indicazioni della nuova Ratio Fundamentalis sui Seminari, dell'ottimizzazione di forze, delle risorse umane e culturali e di quanto è ancora all'esame della Conferenza episcopale italiana richiama alla memoria come tale luogo di formazione fa parte integrante della storia e dei siti importanti per la nostra storia religiosa. Non possiamo non dimenticare le parole di Don Denisi il quale, in una relazione ad un

convegno nel 2011, ha evidenziato il ruolo simbolico e fattivo nella storia della religione con la figura di San Paolo.

Paolo come ricorda Denisi è considerato dalla Chiesa Reggina il Padre della fede per gli abitanti del territorio ed il fondatore della Chiesa a Reggio e nell'intera Calabria e che gli avvenimenti della fede rispondono ad una logica che non è sempre quella razionale e naturale. Paolo ha evangelizzato Malta senza neppure conoscere la lingua del luogo per poter predicare. È accettato che le opere miracolose compiute abbiano costituito l'equivalente della parola. A Reggio come a Siracusa - città magno greche - c'è la lingua comune a far maturare il kerigma in un inizio di conversione. Nel mondo

soprannaturale della fede oltre all'azione dell'uomo c'è quella dello Spirito e della grazia.

Se Paolo arriva nelle città di Malta, Siracusa e Reggio questo non avviene solo per volontà dell'uomo o per contingenze atmosferiche. C'è una Provvidenza che guida uomini ed eventi,

> che gli scrittori cristiani chiamano "teologia della storia". Anche questa contiene un messaggio che deve essere compreso ed ascoltato, in una visione più alta e complessiva.

> ministri che sono subentrati; ma la



fiamma della vita cristiana che è poi diventata feconda è stata accesa dal suo amore per Cristo e dal suo zelo apostolico.

Il presidente Muse ha ribadito come il Seminario «anche in queste ultime settimane ha visto l'aiuto per il suo mantenimento su invito del Club Serra anche di un contributo per una rappresentazione teatrale che ha confermato quanto la città intera ama tale struttura».

«Abbiamo bisogno - ha continuato il presidente de Le Muse - di luoghi di formazione ma che mantengano intatto il loro valore storico e di interesse culturale e religioso, non una segue dalla pagina precedente

<u>QUOTIDIANO</u>

• Seminario di Reggio Calabria

ennesima espoliazione a favore di un regionalismo che vede Catanzaro "unico baricentro" che cancellerebbe così anche la nostra storia come ricordano gli Atti degli Apostoli».

La comunità del Seminario arcivescovile Pio XI è composta da 25 seminaristi, di cui 18 appartenenti alla arcidiocesi di Reggio Bova, un numero ben al di sopra delle altre diocesi calabresi e tra i più numerosi in Italia. Il Seminario, inoltre è anche punto fondamentale di riferimento spirituale e culturale per tutta la città e i fedeli reggini si sentono particolarmente legati a questa struttura, consapevoli che senza di essa e il suo lavoro di formazione dei sacerdoti le parrocchie ne soffrirebbero e la diocesi rischia di impoverirsi e degradarsi.

Per questo anche Le Muse con il suo direttivo ed i suoi soci con spirito filiale, si rivolgono all'arcivescovo Morrone, affinché si opponga, a questa inaspettata chiusura, a svantaggio del patrimonio umano, economico e sociale poiché la formazione dei presbiteri sta veramente a cuore non solo ai fedeli della Chiesa locale ma, anche ai sodalizi culturali presenti nel territorio.

ENTRA NEL VIVO IL PROGETTO DI FUSIONE DEI COMUNI ZERO-SEI

na delegazione di Territori in Rete ha presentato, nei giorni scorsi, al presidente della Provincia di Crotone, Sergio Ferrari e al sindaco di Scandale, Antonio Barberio, Zero-Sei, il progetto che propone l'aggregazione di sei municipalità dell'area crotonese: oltre alla città capoluogo, Cutro, Isola C.R., Scandale, Rocca di Neto e Strongoli.

Nel corso del confronto con il presidente Ferrari, affiancato dal consigliere Raffaele Gareri, sono emerse le tante criticità strutturali e i ritardi che caratterizzano il nostro territorio e che rischiano di pregiudicare in modo irreversibile lo sviluppo sociale, economico e culturale della collettività nel ventilato scenario del nuovo regionalismo differenziato.

Il presidente Ferrari, concordando idealmente sulla rappresentazione e le istanze espresse dal Comitato, ha assicurato massima attenzione e supporto al progetto di fusione, che andrà considerato nell'ottica più ampia dell'annunciata rimodulazione amministrativa degli enti intermedi, «ma soprattutto con il continuo confronto con le Comunità coinvolte ed in coerenza con le loro strategie di sviluppo territoriali».

Il sindaco Barberio, interessato all'iniziativa, ha accolto con estremo favore la proposta giudicandola assolutamente in linea con gli interessi e le prospettive di crescita della propria comunità e delle varie aree del crotonese.





IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA GIUSEPPE CAPOCCIA E UN FUNZIONARIO DELLA QUESTURA DI CROTONE

GLI STUDENTI DEL LICEO CLASSICO PITAGORA E DELL'ISTITUTO DONEGANI DI CROTONE

martedì 28 marzo 2023 ore 10.00 Confcommercio Crotone - Via V. Frontera 6

uesta mattina, a Crotone, alle 10, nella sede di Confcommercio Crotone, il Procuratore della Repubblica, Giuseppe Capoccia e un Funzionario della Questura di Crotone incontrano gli studenti del Liceo Classico Pitagora e dell'Istituto Donegani di Crotone.

L'evento è stato organizzato in occasione della Giornata Nazionale di Confcommercio Legalità ci piace.



CATANZARO CALCIO, MANCUSO: SUCCESSO CHE SARÀ STIMOLO PER CRESCITA DELLA CITTÀ

uello del Catanzaro Calcio è «un successo che sarà da stimolo per la crescita della città». È quanto ha detto il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Filippo Mancuso, al termine della partita tra Catanzaro – Pescara, culminata con la cerimonia e la premiazione per la vittoria del girone C di serie C dell'US Catanzaro 1929.

«Una bellissima giornata per tutti gli appassionati di calcio – ha evidenziato – e una bellissima giornata per Catanzaro. Vedere lo stadio pieno di famiglie e giovanissimi, fa capire quanto sia aggregante e trainante lo sport e il calcio in particolare. Il successo della squadra calcistica potrà dare uno forte impulso alla coesione sociale e al rafforzamento dell'economia locale, prospettando valide, molteplici e innovative opportunità di sviluppo sostenibile e di crescita sociale».



«La vetrina che offre il campionato cadetto – ha continuato – deve essere da sprone per tutta la città, affinché questo successo contribuisca a valorizzare le preziose potenzialità di cui la città dispone in ogni settore. L'industria del calcio è una risorsa importante che sollecita il coinvolgimento di cittadini, istituzioni, categorie professionali, forze economiche e sociali, ma anche scuole e Università che, all'insegna dell'etica sportiva, possono ottimizzare i benefici e migliorare la qualità della vita. Con la promozione in serie B, che ha ridato gioia ed entusiasmo alla Catanzaro sportiva e non solo, si apre adesso una sfida per fare ancora di più e meglio, sia per i colori giallorossi che per una città che desidera aprirsi al futuro con coraggio e intraprendenza».

Sulla riqualificazione dello stadio Ceravolo (da rendere a norma per poter ospitare sin da subito le partite casalinghe nel prossimo campionato di serie B), il presidente Mancuso ribadisce: «I nove milioni di euro complessivi, di cui tre stanziati sabato dalla Giunta regionale, per gli interventi finalizzati a migliorare strutturalmente la funzionalità dello stadio, sono un'occasione straordinaria messa a disposizione dalla Regione».

«E che ora, in sinergia con la Società e l'Amministrazione locale, abbiamo tutti – ha concluso – ognuno per la propria responsabilità, il dovere di cogliere interamente. L'attenzione mia e del presidente Occhiuto, per interventi che possano imprimere alla città significativi scatti in avanti, è massima, vigile e incondizionata».



PROGETTO JEWISH CALABRIA, A NICOTERA SI PARLA DI CALABRIA CULLA DELL'ACCOGLIENZA

uesta mattina, alle 9, nell'Aula Consiliare del Comune di Nicotera, si terrà il terzo appuntamento del progetto Jewish Calabria, patrocinato da Ucei (Unione delle Comunità Ebraiche Italiane) e dalla Comunità Ebraica di Napoli e sostenuto dalla Regione Calabria e Calabria Film Commission. Obiettivo del progetto, promuovere la cultura ebraica in Calabria attraverso il dibattito pubblico con il coinvolgimento di territorio, istituzioni, Università, mass media.

L'iniziativa ha preso il via a maggio dello scorso anno a Santa Maria del Cedro dove era intervenuto, tra gli altri, anche l'Ambasciatore di Israele in Italia Dror Eydar con un lungo e partecipativo intervento. È poi proseguita a dicembre con il secondo appuntamento a Reggio Calabria: l'incontro era dedicato al Commentario di Rashi al Pentateuco. In tale occasione aderì all'evento anche Riccardo Di Segni, Rabbino Capo Comunità Ebraica di Roma.

L'evento vedrà coinvolto un ricco parterre, sono attesi infatti Roberto Occhiuto (Presidente Regione Calabria), Rosario Varì (Assessore Sviluppo Economico Regione Calabria), Gianluca Gallo (Assessore Agricoltura Regione Calabria), Corrado L'Andolina (Presidente Provincia Vibo Valentia), Maria Limardo (Sindaco di Vibo Valentia), Giuseppe Marasco (Sindaco di Nicotera), Pino Leone (Delegato alla Cultura Nicotera), Giulio Disegni (Vicepresidente UCEI), Cesare Moscati (Rabbino Capo Comunità Ebraica di Napoli), Roque Pugliese (Referente Calabria Comunità Ebraica Napoli), Giulio De Rita (Ricercatore CENSIS), Filippo Callipo (Callipo Conserve Alimentari Spa), Anton Giulio Grande (Commissario Calabria Film Commission), Maurizio Cannatà (Direttore Museo Archeologico di Vibo Valentia), Nicolò Bucaria (Docente Universitario e autore Sicilia Giudaica), Moshe Ben Simon (Guida turistica itinerari ebraici), Ilario Nasso (Giudice Tribunale Vibo Valentia), Benedetto Ligorio (Università di Roma La Sapienza), Giuseppe Campagna (Università degli Studi di Messina), Antonio Cavallaro (Responsabile Comunicazione esterna Rubbettino Editore), Carmelo Zaffora (Autore di «Le Confessioni di Abulafia – Vita di un Visionario»). Il convegno sarà moderato dal giornalista e massmediologo Klaus Davi. La diretta di tutto l'evento sarà trasmessa su Facebook alla pagina Movimento Giudecche di Calabria (https://www.facebook.com/MovimentoGiudeccheCalabria). Tutto il percorso Jewish Calabria verrà poi raccontato in un corto di 15 minuti realizzato in collaborazione con Calabria Film Commission e che verrà distribuito su tutte le piattaforme in Italia e all'este-









MARTEDÌ 28 MARZO 2023 dalle 9:00 alle 13:00

AULA CONSILIARE del COMUNE di NICOTERA Corso Umberto I, Nicotera (VV)

CALABRIA CULLA DELL'ACCOGLIENZA E DEL DIALOGO INTERCULTURALE

con una riflessione del Censis

Sahni istinizionali Roberto Occhiuto - Presidente Regione Calabria

Rosario Vari - Assessore Sviluppo Economico Regione Calabria
Corrado L'Andolina - Presidente Provincia Vibo Valentia
Maria Limardo - Sindaco di Vibo Valentia
Gianluca Gallo - Assessore Agricoltura Regione Calabria
Giulio Disegni - Vicepresidente Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
Cesare Moscati - Rabbino Capo Comunità Ebraica di Napoli
Roque Pugliese - Delegato per la Calabria della Comunità Ebraica di Napoli
Giuseppe Marasco - Sindaco di Nicotera

Pino Leone – Delegato alla Cultura del Comune di Nicotera Anton Giulio Grande – Commissario Calabria Film Commission

Intervengono

Giulio De Rita - Ricercatore Censis

Maurizio Cannatà - Direttore Museo Archeologico di Vibo Valentia

Benedetto Ligorio - Università di Roma La Sapienza

Gluseppe Campagna - Università degli Studi di Messina

Nicolò Bucaria - Docente Universitario, autore di "Sicilia Giudaica"

Hario Nasso - Giudice Tribunale di Vibo Valentia

Carmelo Zaffora - Autore di "Le Confessioni di Abulafia - Vita di un Visionario Moshe Ben Simon - Guida turistica itinerari ebraici

Filippo Callipo - Imprenditore

Antonio Cavallaro - Responsabile Comunicazione Rubbettino Editore

Modera

Klaus Davi, giornalista, massmediologo

CONVEGNO REALIZZATO CON IL PATROCINIO DI

Martedì 28 marzo 2023, alle 17,30,2° Incontro del 38° Premio Nosside a Reggio Calabria

